

MOSTRA ITINERANTE "FRANCESCO - ANIMUS LOCI"

L'itinerario proposto racconta, attraverso i disegni di Rosa Cianciulli e i versi di Vito Rizzo, una tradizione locale, originale e mutuabile al contempo, che lega la presenza di un testimone del Vangelo a dei luoghi specifici.

E' questo l'*animus loci* che alimenta la fede popolare e che fa della stessa un luogo teologico da cui lasciarsi interrogare (*Evangelii gaudium* n.126). Ed è questo il motivo per cui raccontare il legame tra un luogo e l'esperienza di santità diventa una *via revelationis* che interroga anche la teologia fondamentale chiamata a raccogliere ed interpretare il *sensus fidei* che promana dalle esperienze religiose che emergono dalla pietà popolare.

Questo percorso descrive - con il linguaggio dell'arte figurativa e poetica - la presenza, tramandata da fonti storiche e da una mai sopita *traditio* locale, di San Francesco di Assisi ad Agropoli, borgo alle porte del Cilento in provincia di Salerno.

Una *traditio* che lega aneddoti specifici a luoghi suggestivi che continuano ancor oggi a promanare il loro afflato mistico.

La testimonianza del rifiuto, del miracolo della pesca abbondante, dello scoglio a fior d'acqua che "il mare non riesce mai a sovrastare" sono racconti della tradizione che aiutano ad interpretare ancor oggi il fascino dei luoghi.

L'amore rifiutato e l'amore misericordioso: una continua tensione che vive nella tradizione e che fa di quei luoghi "i testimoni".

Altro fatto storico, simbolicamente illustrato, è anche la scelta di San Daniele Fasanella di entrare nell'ordine francescano prima di imbarcarsi per il Marocco dove avrebbe subito il martirio insieme ad altri sei confratelli il 10 ottobre 1227.

La tradizione viva dei luoghi, quindi, racconta l'esperienza di fede che tiene accesa la memoria e lo spirito; l'espressione artistica - nelle sue diverse forme - ci aiuta a coglierla e ravvivarla, offrendola anche alla riflessione spirituale e teologica.



Quinta
Edizione



incontri

festival della teologia



CITTÀ DI AGROPOLI



COMUNE DI CAGGIANO



Comune di Teggiano



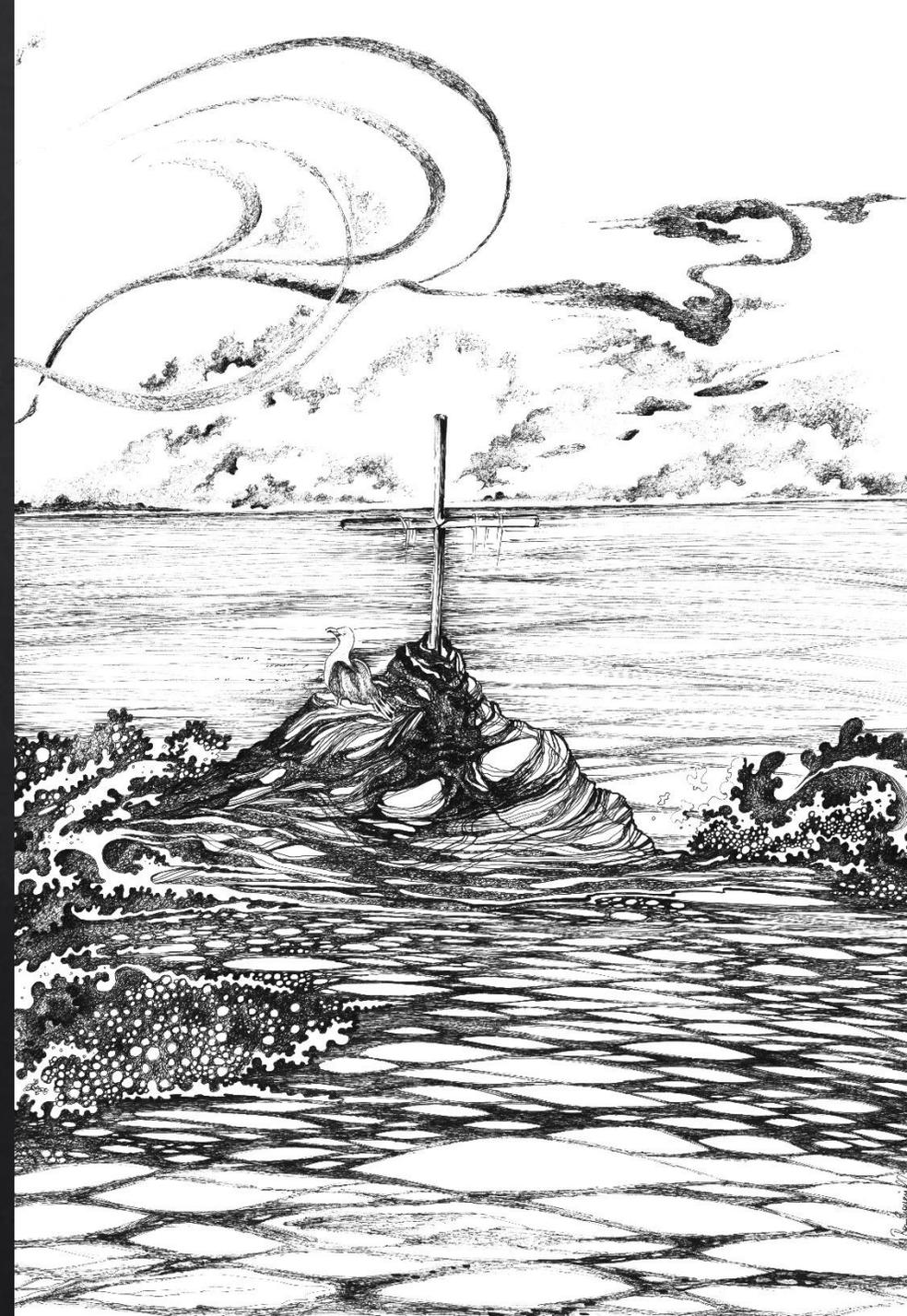
Azione
Cattolica
Italiana



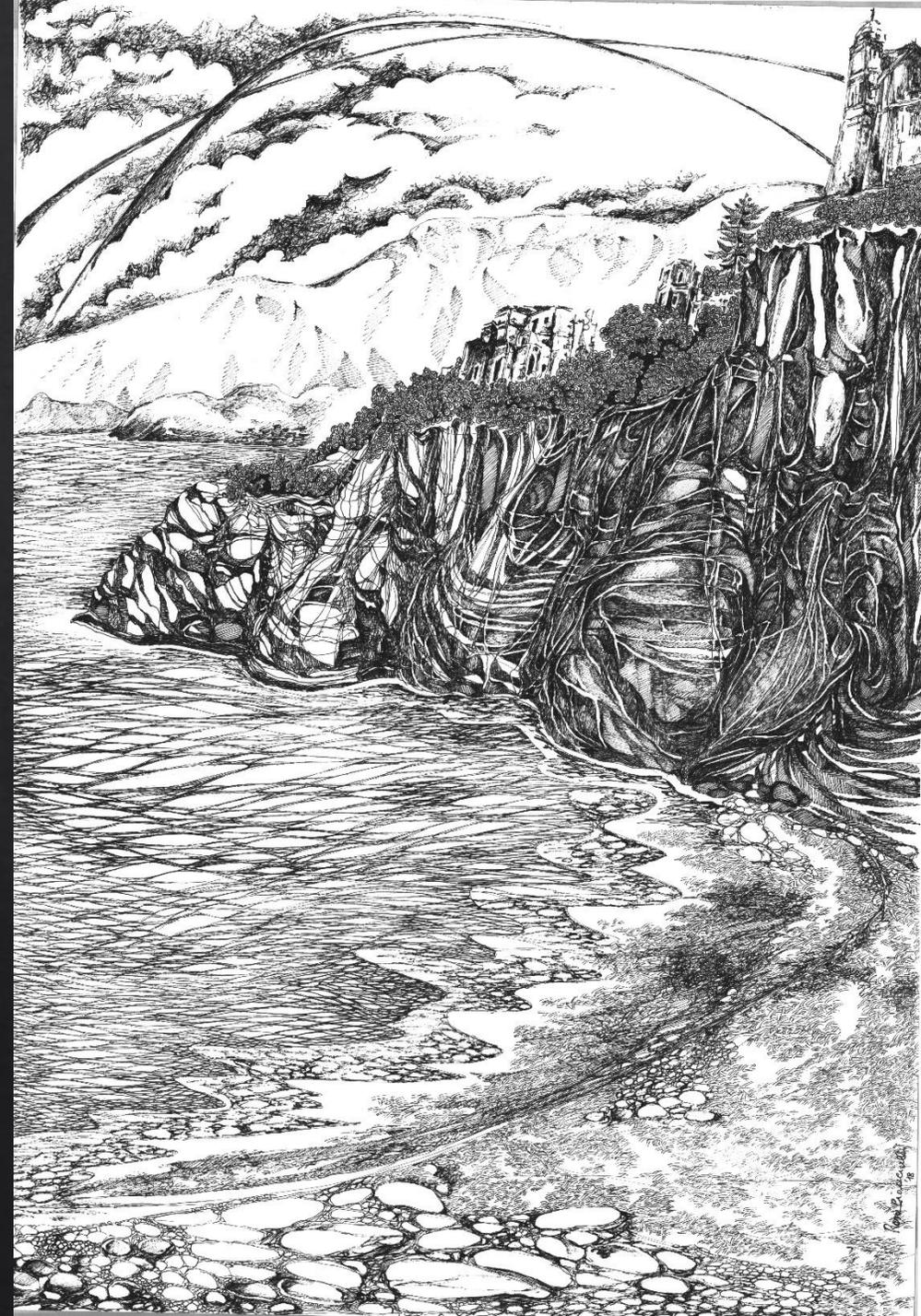
Biennio di Specializzazione
in Teologia Fondamentale



Affiora in mezzo ai flutti
s'innalza ora una croce
riecheggia la sua voce
silente nel fragor



lassù si avvinghia arditamente
tra '1 Salecaro e la Licina
il cielo si avvicina
Acropoli è il suo nome



rifugio ai marinai
dura la sua salita
Ave Maria, è la vita
varcando il suo portal





Francesco e il suo sorriso
quegli occhi come brace
forse a non tutti piace
l'arringa dell'amor



diverso, inopportuno
il Verbo inascoltato
come Gesù scacciato
dalla malìa del cuor



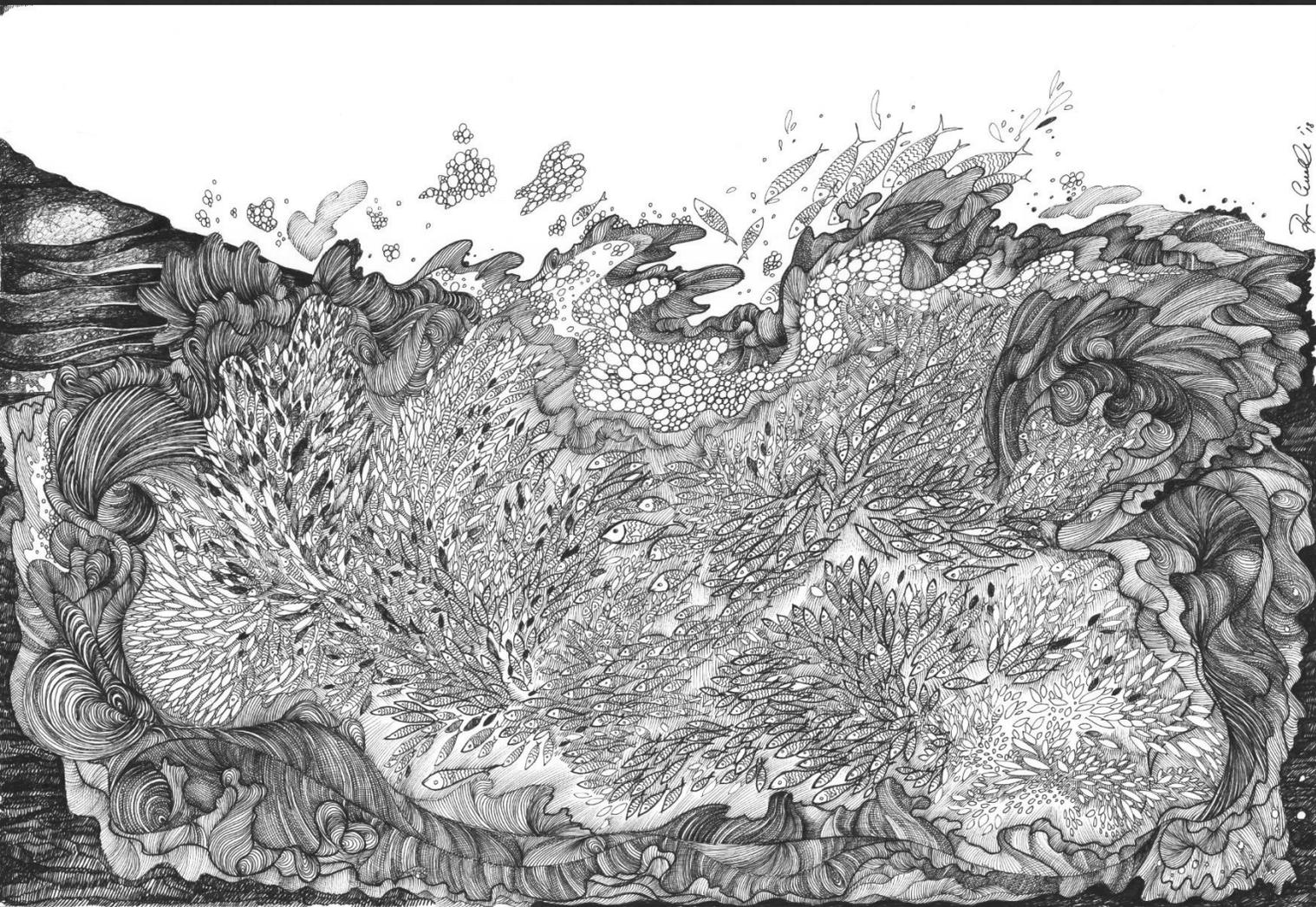
ascolta il grido muto
che spesso fa paura
solitaria Sua creatura
fratello nel dolor



Nascosta insenatura
agli occhi ormai l'offerta
di ciottoli è coperta
ponte verso il mar



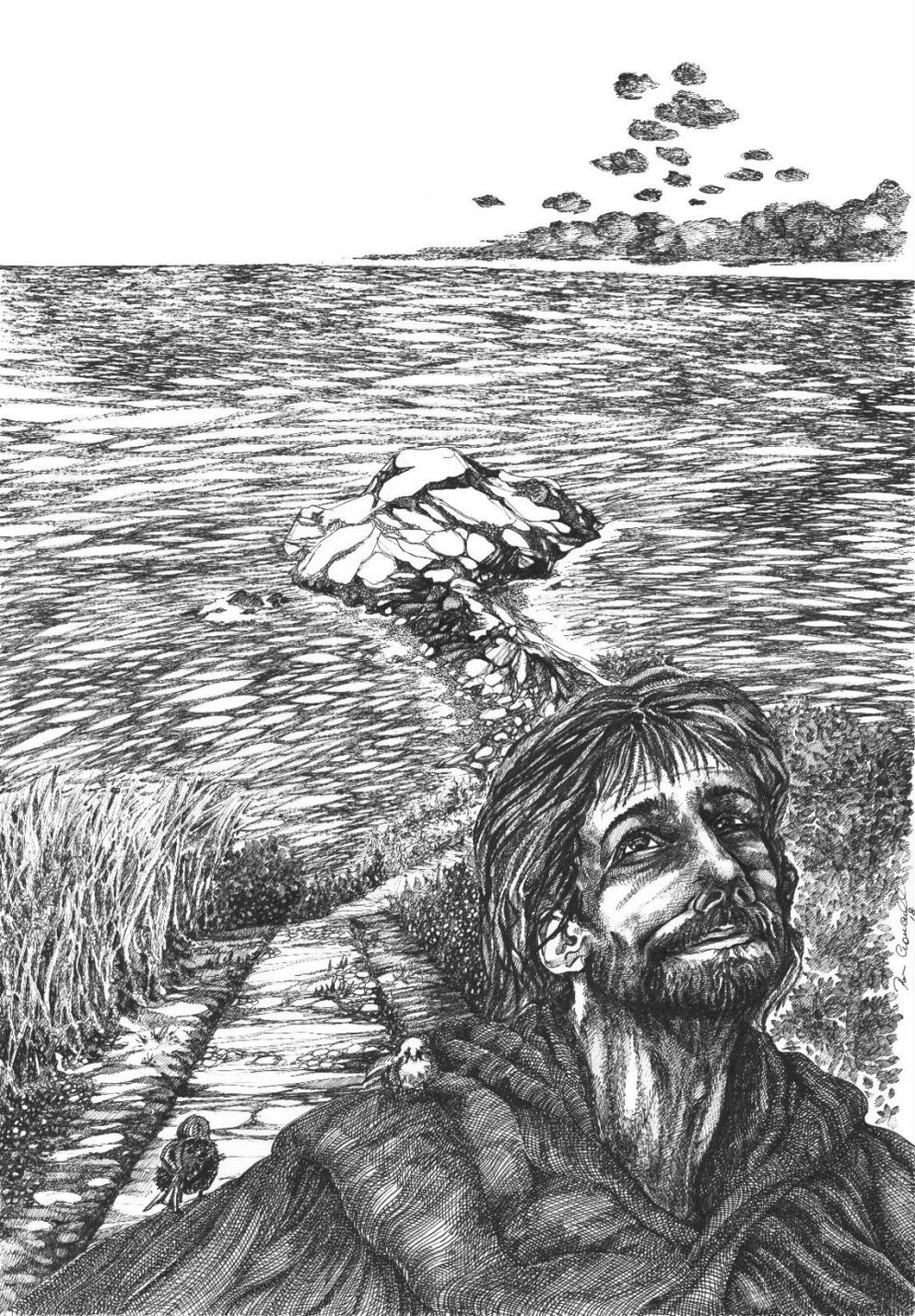
Stanco, afflitto, muto
in Dio la sua preghiera
discende ormai la sera
lontano dal clamor



a cento, a mille, a uno
c'è vita fra le onde
l'odio non confonde
la forza dell'amor



se guardi verso il Cielo
ché non è mai finita
il premio alla fatica
ti dona il tuo Signor



nell'acqua rannicchiata
dorme la roccia al sole
col vento il mare vuole
comprimerne l'onore



lo sguardo nei suoi occhi
Daniele è conquistato
tra i frati lui ordinato
poi martire d'amor



non sarà mai quel flutto
né vento né tempesta
a vincerne la cresta
che affiora ancora e ancor



è giunto ora il commiato
è l'ultimo baluardo
saluta ormai lo sguardo
fratello nel Signor